



Provincia di Genova – Lista Biasotti
Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova
Tel – Fax : 010/5499211

A: PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
AGOSTINO BARISIONE

INTERPELLANZA
IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE DELLA LISTA BIASOTTI
MASSIMO PERNIGOTTI

Considerato che nella provincia di Genova, attraverso A.T.O. il servizio idrico integrato è gestito da società le quali danno in appalto a ditte specializzate i lavori di manutenzione, rinnovamento ed estensione della rete attraverso il meccanismo di appalto d.lgs. 158/95 e riferendomi nella fattispecie ai lavori di manutenzione d'urgenza.

Considerato che capita spesso che tali ditte a contratto per lavori d'urgenza sul territorio arrivino dai posti più disparati d'Italia dopo aver vinto appalti al ribasso, operando sul territorio provinciale e approntando scavi e riparazioni a guasti improvvisi della rete idrica, in condizioni difficili e disagiati, e senza la ben che minima conoscenza della zona di scavo anche in notturna.

Considerato che durante le fase di scavo, su strada comunale o provinciale, è sempre necessario avere preventivamente la mappatura completa delle condotte elettriche e del gas, che spesso corrono sotto o in fregio alle condutture dell'acqua, allo scopo di evitare contatti accidentali, e danni ben più gravi (anche in ottemperanza al d.lgs 81/2008 che impone un'ampia e approfondita valutazione del rischio e l'obbligo dell'appaltatore di fornire indicazioni precise sui rischi specifici esistenti al momento dell'arrivo in cantiere).

Visto che nelle situazioni ordinarie non è previsto il rilascio della mappatura preventiva della rete elettrica o del gas interrata in modo da poter operare in sicurezza e che di volta in volta va effettuata apposita richiesta al gestore elettrico o del gas che si reca nel cantiere ad inizio lavori per indicare possibili interferenze (tempi medi 30 giorni dalla richiesta).

Visto che non esiste ad oggi nessun recapito d'emergenza o persona operativa 24 ore su 24 da poter contattare per conoscere e sapere l'eventuale interferenza esistente laddove è necessario operare in emergenza.

Considerati i rischi che tale prassi comporta, per cui non si esclude come già accaduto in altre parti d'Italia che possa avvenire un contatto accidentale, l'incisione di un cavo di alta tensione anche di 15.000 Volts colpito con una bennata piuttosto che con una picconata, e il relativo rischio per i

malcapitati lavoratori di essere folgorati all'istante, consci dei rischi, ma nella situazione di dover comunque procedere in emergenza come il contratto richiede e come l'appalto sottintende

INTERPELLA

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere se non sia possibile migliorare il servizio e il sistema degli appalti in seno alle partecipate, società miste, o di altra natura, che A.T.O. controlla, nella direzione della sicurezza e della prevenzione sul lavoro, trovando un accordo tra le parti per garantire sempre la reperibilità di un responsabile della rete elettrica o del gas sul territorio anche nelle ore notturne e comunque sempre in caso di emergenza, e tale che al momento dell'inizio dei lavori per guasti improvvisi sia possibile avere a disposizione la mappatura della rete in quel preciso punto, sapere quindi le eventuali interferenze, e ottemperando di conseguenza alla normativa in materia di sicurezza nella sua totale interezza.

Genova, 15 luglio 2009

Massimo Pernigotti (Lista Biasotti)

Giovanni Collorado (UDC)

Claudio Muzio (PDL)

Giuseppe Tassi (PDL)

Marco Limoncini (Lega Nord)